



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 19/05/2023

Numero Registro Dipartimento 702

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6947 DEL 19/05/2023

Oggetto: Conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e smi e Valutazione Appropriata - Livello II (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat), a seguito di sentenza TAR Calabria n. 1109/2022 del 20/06/2022 – Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico e opere connesse nei Comuni di Botricello (CZ) e Belcastro (CZ), denominato “Arango” - Pratiche n. 58 (Screening di VIA) e n. 67 (Screening di VI) Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.
Proponente: Solar Community Srl. – Parere di assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA/PAUR procedura di VIA comprensiva di Valutazione Appropriata - Livello II (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat)

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale” ed, in particolare, l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigete con funzioni di Dirigente Generale;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2661 del 21/06/1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 6328 del 14/06/2022 recante “Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2002. Assunzione atto di micro organizzazione”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 665 del 14/12/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente n. 76 del 09/01/2023 di conferimento dell’incarico di direzione ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021, n. 11180 del 3/11/2021 e n. 7859 del 13/07/2022 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione SVT (VIA-AIA-VI);
- il Decreto del Dirigente Generale n. 2886 del 01/03/2023 recante “Assegnazione obiettivi ai dirigenti del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente - Anno 2023”;

VISTI ALTRESÌ

- la legge regionale 03/08/1999, n. 20 di istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Calabria (ARPACAL), per ultimo modificata con legge regionale 16 maggio 2013, n. 24, chiamata ad operare per la tutela, il controllo, il recupero dell’ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva;
- la legge regionale del 04/09/2001 n. 19 recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;
- il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- la legge regionale 14/07/2003, n. 10 recante “Norme in materia di aree protette”;
- il Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i. ed in particolare l’art. 19 disciplinante il procedimento di verifica a VIA di competenza regionale, laddove dispone, tra l’altro, che il Proponente trasmette all’Autorità Competente lo studio preliminare ambientale in formato elettronico redatto in conformità a quanto contenuto nell’All. IV-bis alla parte secondo nonché copia del pagamento del contributo ex art. 33;
- l’articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 disciplina le modalità di svolgimento della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

- il Regolamento Regionale 04/08/2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la legge regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 09/02/2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la legge 28/06/2016, n. 132 di istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
- la legge regionale 3 agosto 2018, n. 25 - Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati, di equo compenso e di contrasto all’evasione fiscale;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIAAIA-VI) di seguito “STV” e successivo Decreto di assegnazione n. 7859 del 13/07/2022;

PREMESSO CHE

- il soggetto Proponente Solar Community Srl, ha presentato al Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento della Regione Calabria Autorità Competente, domanda di cui alla Pratica n. 58 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” per l’avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l’intervento in oggetto ai sensi dell’Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito al prot. n. 39635 del 28/01/2023;
- con comunicazione interna al Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, inviata a mezzo email del 22/03/2023 si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- a mezzo pec del 29/03/2023 e sulla Pratica n. 58 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” sono stati chiesti al Proponente, ai sensi del comma 2 del citato art. 19, integrazioni documentali necessarie per una corretta e completa istruttoria di merito secondo il parere della Struttura Tecnica di Valutazione, recante prot. n. 143822 del 28/03/2023, da presentare entro il termine perentorio di quindici giorni;
- con comunicazione del 13/04/2023, trasmessa anche a mezzo pec ed acquisita al prot. n. 171968 del 14/04/2023, il Proponente ha depositato la documentazione richiesta sulla Pratica n. 58 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” unitamente ad una istanza di screening di incidenza (Livello I) mediante Pratica n. 67 sul Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” acquisita al prot. n. 171633 del 13/04/2023;

- con nota prot. n. 173114 del 14/04/2023 l'Autorità Competente ha pubblicato, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., lo studio preliminare, la documentazione di progetto ancorchè integrata e la documentazione depositata ai fini della VI, sul proprio sito internet (<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?32661>) e sulle Pratiche n. 58 (Screening di VIA) e n. 67 (Screening di VI) attivate sul Sistema Regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente, comunicando contestualmente l'avvenuta pubblicazione a tutte le amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati per le eventuali osservazioni;
- che entro il termine dei 30 giorni (scaduti il 14/05/2023; *la data del 03/06/2022 a pag. 5 del parere STV allegato si intende rettificata con il presente provvedimento) sono stati acquisiti agli atti osservazioni, da parte di enti ed amministrazioni, in merito allo studio preliminare ambientale e all'intera documentazione presentata dal Proponente, per come indicato nel citato parere.

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 12/05/2023, giusto parere prot. n. 218116 del 15/05/2023, ha ritenuto che l'intervento in oggetto deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA ed a valutazione appropriata di VI;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- gli oneri istruttori versati dal proponente ai sensi della normativa regionale vigente, sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2020 con Decreto n. 1017 del 07/02/2020;
- il procedimento in oggetto, potrà essere sottoposto all'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii. nell'ambito dell'eventuale provvedimento autorizzatorio unico regionale, in quanto ad attività espletate per conto di committenti privati;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

RITENUTO di dover provvedere con l'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art. 19 comma 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

- 1) **Di richiamare** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;
- 2) **Di prendere atto** del parere espresso dalla STV nella seduta nella seduta del 12/05/2023, recante prot. n. 218116 del 15/05/2023, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale si stabilisce che il progetto presentato dal Proponente Solar Community Srl **debba essere assoggettato al procedimento di VIA/PAUR comprensivo di nuova Valutazione Appropriata - Livello II (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat)**, sulla scorta dei motivi principali esposti nel medesimo parere in relazione ai criteri pertinenti di cui all'Allegato V Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 3) **Di rettificare**, causa riscontrati errori di digitazione in esito ai controlli amministrativi svolti, la data del 03/06/2022 riportata a pag. 5 del suddetto parere della STV, con la data corretta del 14/05/2023;
- 4) **Di precisare** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza), possono inficiare la validità del presente atto;

- 5) **Di notificare** il presente provvedimento, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Proponente ed agli enti ed amministrazioni coinvolti nel procedimento regionale espletato;
- 6) **Di provvedere alla pubblicazione** del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 7) **Di provvedere alla pubblicazione** sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- 8) **Di precisare** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore
Luigi Gugliuzzi
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA – VI

Seduta del 12/05/2023

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e Valutazione Appropriata - Livello II (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat), a seguito di sentenza TAR Calabria n. 1109/2022 del 20/06/2022 – Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico e opere connesse nei Comuni di Botricello (CZ) e Belcastro (CZ), denominato “Arango” - Pratiche n. 58 (Screening di VIA) e n. 67 (Screening di VI) Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Solar Community Srl.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Ing. Luigi Gugliuzzi.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”” e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;



- App. REG. CAL. n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
 - i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIAAIA-VI) di seguito “STV” e successivo Decreto di assegnazione n. 7859 del 13/07/2022;
 - il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”;

PREMESSO CHE

- il soggetto Proponente Solar Community Srl, ha presentato al Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento della Regione Calabria Autorità Competente, domanda per l’avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per l’intervento in oggetto ai sensi dell’Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., acquisito al prot. n. 39635 del 28/01/2023;
- con comunicazione interna al Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” di questo Dipartimento regionale, inviata a mezzo email del 22/03/2023 si è proceduto alla nomina del responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990;
- a mezzo pec del 29/03/2023 e sulla Pratica n. 58 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” sono stati chiesti al Proponente, ai sensi del comma 2 del citato art. 19, integrazioni secondo il parere di questa Struttura Tecnica, recante prot. n. 143822 del 28/03/2023, da presentare entro il termine perentorio di quindici giorni;
- con comunicazione del 13/04/2023, trasmessa anche a mezzo pec ed acquisita al prot. n. 171968 del 14/04/2023, il Proponente ha depositato la documentazione richiesta sulla Pratica n. 58 Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” unitamente ad una istanza di screening di incidenza (Livello I) mediante nuova Pratica n. 67 sul Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente” acquisita al prot. n. 171633 del 13/04/2023;
- l’Autorità Competente in data 29/03/2023 ha notificato al Proponente sul citato Sistema il parere della STV VIA-AIA-VI, recante prot. n. 143822 del 28/03/2023, recante istanza di documentazione integrativa necessaria per una corretta e completa istruttoria di merito;
- il Proponente ha depositato parzialmente le integrazioni richieste acquisite al prot. n. 171633 del 13/04/2023 e n. 171968 del 14/04/2023;
- con nota prot. n. 173114 del 14/04/2023 l’A.C. ha pubblicato, ai sensi dei commi 3 e 4 del suddetto articolo, lo studio preliminare e la documentazione di progetto ancorché integrato sul proprio sito internet, comunicando contestualmente l’avvenuta pubblicazione a tutte le amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati per le eventuali osservazioni;

CONSIDERATO CHE l’attività della STV si articola nell’attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente, ancorché integrati, resi disponibile sul portale istituzionale <https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?32661> e di seguito elencati:

ID	Denominazione file elaborato	Titolo Elaborato	Tipologia	Scala
1	ARNPR0100 - Relazione tecnica generale	Relazione tecnica generale	Rel	---
2	ARNPT0100 - Inquadramento IGM	Inquadramento IGM	Tav	1:25000
3	ARNPT0200 - Inquadramento Catastale	Inquadramento Catastale	Tav	1:2000
4	ARNPT0300 - Inquadramento CTR	Inquadramento CTR	Tav	1:2000
5	ARNPT0400 - Planimetria Ortofoto	Planimetria Ortofoto	Tav	1:2000
6	ARNPT0500 - Layout impianto fotovoltaico	Layout impianto fotovoltaico	Tav	1:2000
7	ARNPT0600 - Layout Viabilità di accesso e interna	Layout Viabilità di accesso e interna	Tav	1:2000
8	ARNPT0700 - Layout cavidotti MT impianto fv	Layout cavidotti MT impianto fv	Tav	1:2000
9	ARNPT0800 - Layout cavidotti BT impianto fv	Layout cavidotti BT impianto fv	Tav	1:2000
10	ARNPT0900 - Sezione tipo viabilità	Sezione tipo viabilità	Tav	1:50

**Regione Calabria****Denominazione file elaborato**

Prot. N. 218116 del 15/05/2023

Titolo Elaborato**Tipologia****Scala**

11	ARNPT1000 - Sezione tipo cavidotti MT	Sezione tipo cavidotti MT	Tav	1:20
12	ARNPT1100 - Sezione tipo cavidotti BT	Sezione tipo cavidotti BT	Tav	1:10
13	ARNPT1200 - Particolari strutture ad inseguimento e modulo fv	Particolari strutture ad inseguimento e modulo fv	Tav	VARIE
14	ARNPT1300 - Particolari recinzioni, opere di mitigazione e impianti tecnologici	Particolari recinzioni, opere di mitigazione e impianti tecnologici	Tav	1:50
15	ARNPT1400 - Particolari skid	Particolari skid	Tav	VARIE
16	ARNPT1500 - Particolari Cabina Utente	Particolari Cabina Utente	Tav	1:50
17	ARNPT1600 - Piano particellare grafico	Piano particellare grafico	Tav	1:2000
18	ARNPT1700 - Piano particellare tabellare	Piano particellare tabellare	Rel	---
19	ARNPT1800 - Schema elettrico unifilare impianto fotovoltaico	Schema elettrico unifilare impianto fotovoltaico	Tav	VARIE
20	ARNPT1900 - Elaborato attraversamento - regimentazione idraulica	Elaborato attraversamento - regimentazione idraulica	Tav	1:2000
21	ARNPT2000 - Rilievo Planoaltimetrico	Rilievo Planoaltimetrico	Tav	1:2000
22	ARNPT2100 - Reti energetiche	Reti energetiche	Tav	1:2000
23	ARNPT2200 - Sezione tipo cavidotto MT opere di connessione	Sezione tipo cavidotto MT opere di connessione	Tav	1:10
24	ARNPT2300 - Particolari Cabina di Consegna	Particolari Cabina di Consegna	Tav	1:50
25	ARNPT2400 - Planimetria opere di connessione	Planimetria opere di connessione	Tav	1:50
26	ARNPT2500 - Inquadramento CTR opere di connessione	Inquadramento CTR opere di connessione	Tav	1:2000
27	ARNPT2600 - Inquadramento ortofoto opere di connessione	Inquadramento ortofoto opere di connessione	Tav	1:2000
28	ARNPT2700 - Inquadramento catastale opere di connessione	Inquadramento catastale opere di connessione	Tav	1:2000
29	ARNCM0100 - Computo Metrico Estimativo	Computo Metrico Estimativo	Rel	---
30	ARNSR0100 -Relazione Geologica - Idrogeologica	Relazione Geologica - Idrogeologica	Rel	---
31	ARNSR0200 - Relazione Naturalistica	Relazione Naturalistica	Rel	---
32	ARNST0200 - Carta dei suoli	Carta dei suoli	Tav	VARIE
33	ARNST0300 - Carta unità di paesaggio	Carta unità di paesaggio	Tav	VARIE
34	ARNSR0300 - Relazione Archeologica	Relazione Archeologica	Rel	---
35	ARNSR0400 - Relazione Agronomica	Relazione Agronomica	Rel	---
36	ARNSR0500 - Relazione sismica (RSL)	Relazione sismica (RSL)	Rel	---
37	ARNST0400 - Planimetria Interventi agronomici	Planimetria Interventi agronomici	Tav	VARIE
38	ARNAR0100 - Studio Preliminare Ambientale	Studio Preliminare Ambientale	Rel	---
39	ARNAT0100 - Inquadramento Territoriale Infrastrutture - Comune di Botricello e Belcastro	Inquadramento Territoriale Infrastrutture - Comune di Botricello e Belcastro	Tav	1:25000
40	ARNAT0200 - Inquadramento Territoriale Beni Paesaggistici, Archeologici e Rete Natura 2000 - Comune di Botricello e Belcastro	Inquadramento Territoriale Beni Paesaggistici, Archeologici e Rete Natura 2000 - Comune di Botricello e Belcastro	Tav	1:20000
41	ARNAT0300 - Inquadramento Territoriale Urbanistico - Comune di Botricello	Inquadramento Territoriale Urbanistico - Comune di Botricello	Tav	1:10000
42	ARNAT0400 - Inquadramento Territoriale - Uso del suolo - Comune di Botricello e Belcastro	Inquadramento territoriale - Uso del suolo - Comune di Botricello e Belcastro	Tav	1:10000
43	ARNAT0500 -Inquadramento Territoriale-Stralcio Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)-	Inquadramento territoriale-Stralcio Piano Territoriale Di Coordinamento Provinciale	Tav	VARIE

**Regione Calabria****Denominazione file elaborato**
Prot. N. 218116 del 15/05/2023

		Titolo Elaborato	Tipologia	Scala
		(P.T.C.P.)-Provincia di Catanzaro		
44	ARNAT0600 - Intervisibilità	Intervisibilità	Tav	1:50000
45	ARNAT0700 - Rilievo fotografico, fotoinserimento e misure di mitigazione	Rilievo fotografico, fotoinserimento e misure di mitigazione	Tav	---
46	ARNAT0800 - Inquadramento Territoriale - Carta Geologica - Comune di Botricello e Belcastro	Inquadramento territoriale - Carta Geologica - Comune di Botricello e Belcastro	Tav	1:20000
47	ARNAT0900 - Inquadramento Territoriale - Carta rischio PAI - Comune di Botricello e Belcastro	Inquadramento territoriale - Carta rischio PAI - Comune di Botricello e Belcastro	Tav	1:25000
48	ARNAT1000 - Inquadramento Territoriale Strumento Urbanistico Vigente - Comune di Botricello e Belcastro	Inquadramento Territoriale Strumento Urbanistico Vigente - Comune di Botricello e Belcastro	Tav	1:10000
49	ARNPR0200 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo	Piano utilizzo terre e rocce da scavo	Rel	---
50	ARNAD0100 - CDU - Comune di Botricello e Belcastro	Certificato Destinazione Urbanistica - Comune di Botricello e Belcastro	Certificato	---
51	ARNAD0200 - Relazione Progetto Solar Community	Relazione Progetto Solar Community	Altro	---
52	ARNAD2200 - Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA _Prot. SC_S0009	ALLEGATO 3 - Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA _Prot. SC_S0009	Altro	---
53	ARNAD2300 - Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali _Prot. SC_S0010	Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali	Altro	---
54	ARNAD2400 - Dichiarazione veridicità istanza _Prot. SC_S0011	Dichiarazione veridicità istanza	Altro	---
55	ARNAD2500 - Modello di dichiarazione del professionista _Prot. SC_S0012	ALLEGATO 3.b - Modello di dichiarazione del professionista	Altro	---
56	ARNAD2600 - Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali _Prot. SC_S0013	ALLEGATO 3.c - Elenco delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali	Altro	---
57	ARNAD2700 - Dichiarazione del valore dell'opera _Prot. SC_S0014	ALLEGATO A - Dichiarazione valore dell'opera sottoposta a Verifica di assoggettabilità a VIA	Altro	---
58	ARNAD2800 - Ricevuta Oneri Istruttori Verifica di Assoggettabilità a VIA	Ricevuta Oneri Istruttori Verifica di Assoggettabilità a VIA	Altro	---
59	ARNAD2000 - Documento identità progettista	Documento identità progettista	Altro	---
60	ARNAD2100 - Documento identità Amministratore Unico	Documento identità Amministratore Unico	Altro	---
61	ARNEE0100 - Elenco Elaborati Trasmessi	Elenco Elaborati Trasmessi	Elenco	---

Documentazione integrata a seguito della richiesta di integrazione prot. n. 143822 del 28/03/2023 da parte della STV:

- ARNAR0101 - Studio Preliminare Ambientale;
- ARNPT3200 - Inquadramento ortofoto – aree idonee;
- ARNSR0700 - Relazione di abbagliamento;
- ARNSR0900 - Relazione Agronomica – nota integrativa;
- ARNSR0401 - Relazione Agronomica;
- ARNSR1100 - Format proponente Screening Vinca;
- ARNSR0800 - Relazione di impatto acustico;
- ARNSR1000 - Screening di incidenza;
- ARNSR0600 - Relazione di impatto elettromagnetico;
- ARNPT3000 – Elaborato inquadramento ortofoto – aree idonee;



- Studio di compatibilità idraulica per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse nei Comuni di Botricello (CZ) e Belcastro (CZ), denominato Arango;
- Estensione opere in progetto;
- Richiesta del Proponente di conferma CDU e compatibilità QTRP – PTCP al Comune di Botricello (Prot. n. S0001/2023 sr del 07/04/2023);
- Richiesta del Proponente di integrazione CDU e compatibilità QTRP – PTCP (Prot. n. S0002/2023 SR del 07/04/2023);
- Comune di Botricello attestazione insussistenza vicoli paesaggistici art. 136-142 D.Lgs. n. 42/04 prot. n. 13777/2022 del 16/11/2022;
- Comune di Belcastro attestazione vincoli urbanistici prot. n. 430 del 02/02/2023;
- Contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie Registrato a Lamezia Terme il 07/04/2023 n. 1181 Serie 1T Modello Unico.

PRESO ATTO

- dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- entro il termine dei 30 giorni (scaduti il 03/06/2022) dall'avvenuta pubblicazione, sono state acquisite le seguenti osservazioni sul progetto in esame:

<i>Ente/Amministrazione</i>	<i>Oggetto</i>
Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud	Nulla-osta prot. n. M_D MARSUD prot. nr. 0015332 - 03-05-2023
ENAC	Indicazioni procedurali per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea ENAC-TSU-21/04/2023-0051005-P
SNAM	Assenza interferenze Prot. DI-SOCC/CLAME/DEV/100 del 27/04/2023
Regione Calabria Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari – Forestazione – Settore 1	Indicazioni procedurali per la verifica usi civici – Prot. n. 189396 del 26/04/2023
Comando Militare Esercito Calabria	Nulla-osta – Prot. n. M_D A55417D REG2023 0007882 02-05-2023

ESAMINATA la predetta documentazione presentata dal Proponente si rileva quanto segue:

1. IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 delle norme in materia ambientale si dà atto che:

- la documentazione amministrativa presentata inerente alla modulistica prevista è conforme ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA ed allo screening di incidenza;
- lo Studio Preliminare Ambientale - conforme all'allegato IV-bis Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed all'allegato G del DPR n. 357/97, nonché accompagnato dal progetto definitivo - è corredato da inquadramento catastale dei terreni ma non degli estratti catastali per le particelle nel seguito elencate sui cui insiste il progetto, rimanendo peraltro **incomplete le informazioni sulla sussistenza o meno di vincoli inibitori da parte del Comune di Botricello e dei vincoli tutori ed inibitori da parte del Comune di Belcastro, nonché, nel rispetto della legge urbanistica regionale n. 19/2022 e n. 17/2022, gli accertamenti di compatibilità generale, la coerenza e la conformità del progetto rispetto agli strumenti urbanistici comunali ed ai vigenti piani sovra-comunali di pianificazione, quali il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) (cfr punto 2) parere STV VIA-AIA-VI prot. n. prot. n. 143822 del 28/03/2023);**

ESTREMI CDU	ID.CATASTALI	DESTINAZIONE URBANISTICA	VINCOLI
Reg. n. 12 del 04/06/2020 Comune di Botricello (CDU scaduto e non ancora rinnovato come richiesto dalla STV)	Fg 6 p.lla 8	Zona Agricola	La particella ricade in Zona a Vincolo Cimiteriale. In parte area in frana con pericolosità molto alta "P4" (art. 14 NTA e misure di salvaguardia dell'aggiornamento del PAI)
	Fg 6 p.lla 185		Zona franosa (Cartografia e Classificazione dei fenomeni franosi della Regione Calabria).
	Fg 6 p.lla 186		Area in frana con pericolosità molto alta "P4" (art. 14 NTA e misure di salvaguardia dell'aggiornamento del PAI)

PROGETTO	DESTINAZIONE URBANISTICA	VINCOLI
con parere prot. n. 143822 del 28/03/2023)	Fg 6 p.lla 3964	Piccolissima parte ricadente nel vincolo PAI - Rischio idraulico- Area di attenzione. Fuori dall'interesse progettuale.
Prot. n. 430 del 02/02/20203 Attestazione vincoli urbanistici del Comune di Belcastro	Fg 23 p.lla 696	Ricadente per intero in Zona in Zona interessata dal PAI - Aree di attenzione PAI - Area di attenzione PGRA - D.S. n. 540 del 13/10/2020 (Misure di salvaguardia), per i restanti mq in zona "Vincolo Cimiteriale". Non interessata da vincolo paesaggistico ambientale (Art. 142 c. 1 lett.c D.Lgs. n. 42/04).
	Fg 23 p.lla 306	Ricadente per 130 mq circa in Zona interessata dal PAI - Aree di attenzione PAI - Area di attenzione PGRA - D.S. n. 540 del 13/10/2020 (Misure di salvaguardia), per i restanti mq in zona "Vincolo Cimiteriale". Non interessata da vincolo paesaggistico ambientale (Art. 142 c. 1 lett.c D.Lgs. n. 42/04).
	Fg 23 p.lla 305	Zona Vincolo Cimiteriale. Non interessata da vincolo paesaggistico ambientale (Art. 142 c. 1 lett.c D.Lgs. n. 42/04).
	Fg 23 p.lla 910	Ricadente per 7.900 mq circa in Zona Vincolo Cimiteriale e per i restanti mq in zona "E" zone di uso agricolo e forestale - Ambito "E.3" Zone di preminente interesse agricolo - Settore "E.3.1" Aree di coltivazione e parti del territorio non interessate da altre destinazioni. Non interessata da vincolo paesaggistico ambientale (Art. 142 c. 1 lett.c D.Lgs. n. 42/04).
CDU non presentato (Comune di Belcastro)	Fg 23 p.lla 707	CDU non presentato, richiesto dalla STV con parere prot. n. 143822 del 28/03/2023

Considerato che il Comune di Belcastro non ha ancora adottato il Piano Strutturale, si presuppone, in aderenza alla legge urbanistica regionale, che le aree suddette ricadano tutte in zona agricola.

- c) la documentazione amministrativa comprende un contratto preliminare (Reg. 07/04/2023 n. 1181 Serie 1T) di costituzione di diritto di superficie sottoscritto tra il Proponente e il proprietario del terreno per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

La proposta progettuale sviluppata si propone la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto agrivoltaico a terra denominato "Arango" composto da 16.352 moduli fotovoltaici piani, monocristallini, montati su 292 inseguitori mono-assiali (trackers lunghi 28,89 mt) da 56 moduli ciascuno, elevati da terra 2,2 mt, di potenza di picco pari a 6,7 MWp, da ubicare su terreni a destinazione agricola nel Comune di Botricello (CZ) e da connettere alla rete elettrica nel territorio del Comune di Belcastro (CZ).

I terreni in esame ricadono nella pianura alluvionale e nella fascia collinare moderatamente acclive che si eleva dolcemente in direzione Nord-Ovest e che trova, nella parte orientale, la piana costiera con l'abitato principale che sorge ai lati della SS106 a ridosso della linea ferroviaria jonica.

Nell'area in esame sussistono due fossi di scolo superficiali che attraversano i campi coltivati per defluire nel torrente Arango, quest'ultimo nel tratto terminale risultante rettificato e con fondo e sponde cementate.

L'accesso ai terreni è garantito da una strada comunale collegata direttamente alla SS106.

I trackers in acciaio zincato a caldo, da installare per infissione nel terreno con interasse di 9 mt, consentiranno, mediante rotazione massima di +/-60° solo nelle ore centrali del giorno, l'inseguimento del sole durante il suo percorso nella volta del cielo.

Il progetto prevede una stretta consociazione tra i moduli dell'impianto agrivoltaico e le colture agrarie di erba medica e prato polifita stabile costituito da essenze autoctone, che saranno condotte su gran parte della superficie interessata dal progetto agro-energetico con previsto avvicendamento colturale in cicli di 5 anni fra erba medica e prati polifiti.

L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna e-distribuzione (superficie 6,7x2,3 mt e altezza 2,39 mt), prevista nel Comune di Botricello ad una distanza di 60 mt



L'impianto da collegare alla cabina primaria AT/MT "Belcastro" mediante una linea MT in cavo AL interrato di lunghezza complessiva di circa 305 mt.

A valle della cabina di consegna verrà realizzata una ulteriore linea interrata MT per collegare la medesima cabina all'impianto agrivoltaico, tramite una cabina utente (superficie 6x2,5 mt e altezza 2,39 mt) dove saranno presenti interruttori di potenza e sezionatori.

Intorno alla cabina di consegna e alla cabina utente verrà realizzata una piazzola di manovra 14,7x7,9 mt e spessore 0,4 mt.

Per l'impianto è prevista l'installazione di Power Station comprensive di inverter per la trasformazione di corrente continua in uscita dai moduli a corrente alternata, trasformatore BT/MT, Combiner box e Quadro elettrico MT.

Si prevede l'utilizzo di uno skid (superficie 2,5x12 mt e altezza 3 mt) costituito da strutture in acciaio da posizionare su idonea fondazione in c.a., contenente due inverter centralizzati, un trasformatore MT/BT ed i quadri MT.

Intorno allo skid verrà realizzata una piazzola di manovra 15x8 mt e spessore 0,4 mt.

Per l'installazione dei tre locali lo Studio Preliminare Ambientale prevede una movimentazione di 20 mc di terreno, dato rettificato in 24 mc in sede di valutazione, tenendo conto solo delle effettive superfici occupate dalle medesime cabine (v. sopra). Tale volumetria verrà riutilizzata in loco per raccordare il terreno intorno al manufatto.

L'impianto interesserà l'ammodernamento di circa 140 mt di strada in prossimità dell'esistente cimitero, unitamente ad una nuova viabilità di circa 2.140 mt ed alla costruzione di condotte di scarico finalizzate a garantire il deflusso idraulico delle acque meteoriche.

Per i lavori stradali lo SPA prevede la movimentazione di circa 4.280 mc di terreno da riutilizzare in loco.

Il progetto prevede una recinzione di sicurezza con rete grigliata in acciaio zincato di 2,5 mt di altezza e una recinzione di segnalazione con pali in legno e rete metallica di 1,5 mt di altezza, direttamente infisse nel terreno.

La vita utile dell'impianto è stata stimata in 30 anni, al termine dei quali non si prevede, in prima analisi, lo smantellamento, bensì un rewamping mediante sostituzione parziale o totale dei componenti principali.

Nel caso di smantellamento completo, i materiali tecnologici elettrici ed elettronici verranno smaltiti secondo la Direttiva 2002/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 gennaio 2003, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), recepita in Italia con il D.Lgs. n. 151/05, garantendo, recupero ed il riciclo dei materiali, laddove possibile, nonché la demolizione e conferimento in discarica delle opere in muratura.

Il progetto, ricade nella tipologia di **"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"** (punto 2 lett. b) All. IV Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. modificato dall'art. 6 comma 9-bis del D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e da ultimo d.l. n. 17/2022 convertito con modificazioni dalla l. n. 34/2022), e, pertanto, da sottoporre alla verifica di assoggettabilità.

3. RELAZIONE TRA L'OPERA PROGETTATA E GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE VIGENTI.

Con riferimento alle aree ricadenti nel territorio di Botricello (CZ) previste per l'installazione dei moduli fotovoltaici, dell'inverter trasformatore, della cabina utente e della cabina di consegna e parte di cavo interrato, dall'analisi della documentazione agli atti comprendente il **CDU rilasciato dal Comune di Botricello con termine di validità superato** (cfr punto 2) parere STV VIA-AIA-VI prot. n. 143822 del 28/03/2023) e dall'attestazione del Settore comunale Urbanistica, Edilizia private prot. n. 13777 del 16/11/2022, si evince la seguente vincolistica:

AREE RICADENTI NEL TERRITORIO DI BOTRICELLO	
VINCOLI	SUSSISTENZA
Zona a vincolo cimiteriale (soggetto a R.D. n. 1265 /1934 come modificato dalla l. n. 166/2002)	SI
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico art. 136 D.Lgs. n. 42/04 (vincoli tutori)	NO
Aree tutelate per legge art. 142 D.Lgs. n. 42/04 (vincoli inibitori)	NO
Pericolosità idraulica PAI e PGRA (dx idraulica del T. Arango)	SI
Vincolo idrogeologico (R.D. n. 3267/1923)	SI

Come riportato dall'art. 51 delle NTA del comune di Botricello le aree comprese in zone a vincolo cimiteriale sono soggette al R.D. n.1265 del 27 luglio 1934 e al DPR n.803 del 21 ottobre 1975 e successive integrazioni.

Come esplicitato nel TITOLO VI del R.D. n.1265/1934 i cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato e, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, il Consiglio comunale può approvare la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri, purché non oltre il limite di 50 m.

Preso atto che la collocazione progettuale dell'impianto rispetta la distanza di 50 mt, in merito al vincolo cimiteriale che determina una situazione di inedificabilità *ex lege* entro i 200 mt con mantenimento di un'area di possibile espansione, sussiste nel fascicolo di progetto, attestazione prot. n. 5449 del 04/06/2020 rilasciata dall'Area Tecnica



Amministrativa del Comune di Botricello recante volontà << dell'Amministrazione [di] procedere alla convocazione del Consiglio Comunale per deliberare la riduzione del vincolo cimiteriale, provvedendo, in seguito alla trasmissione delle Delibera di C.C., in accoglimento della proposta di variante richiesta dalla Società proponente l'impianto di sviluppo fotovoltaico >>.

Alla data di avvio del procedimento di screening di VIA ed in esito alle richieste di osservazioni inviate a tutti gli enti ed amministrazioni interessate, non sussistono sviluppi in merito alla mera dichiarazione d'intenti sopra riportata, atteso anche che l'inedificabilità prodotta dal vincolo può essere rimossa solo in ipotesi eccezionali e comunque solo per considerazioni di interesse pubblico, acquisito il parere sanitario favorevole, previste dall'art. 338 del R.D. n. 1934/1965 e ss.mm.ii.

In aggiunta, in assenza di accertamento di compatibilità dell'intervento da parte del Comune di Botricello in coerenza con la legge urbanistica regionale (leggi regionali n. 19/2022 e n. 17/2022) e con il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) (cfr punto 2) parere STV VIA-AIA-VI prot. n. prot. n. 143822 del 28/03/2023), **non è possibile accertare la presenza o meno di vincoli inibitori segnatamente previsti dall'art. 25 del citato QTRP:**

- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal testo unico forestale;
- zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976 n.448;
- zone archeologiche (per come riportate dal "TOMO 1° Quadro Conoscitivo" e definito dalle Disposizioni Normative del QTRP).

Analogamente, con riferimento alle aree ricadenti nel territorio di Belcastro previste per l'installazione della restante parte di cavo interrato non è possibile accertare la presenza o meno di vincoli tutori ed inibitori, questi ultimi segnatamente previsti dall'art. 25 del citato QTRP:

- territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal testo unico forestale;
- zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976 n.448;
- zone archeologiche (per come riportate dal "TOMO 1° Quadro Conoscitivo" e definito dalle Disposizioni Normative del QTRP).

AREE RICADENTI NEL TERRITORIO DI BELCASTRO	
VINCOLI	SUSSISTENZA
Zona a vincolo cimiteriale soggetto a R.D. n. 1265 /1934	SI
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico art. 136 D.Lgs. n. 42/04 (vincoli tutori)	-
Aree tutelate per legge art. 142 D.Lgs. n. 42/04 (vincoli inibitori)	_*
Vincolo PAI (rischio idraulico per cavidotto MT da realizzare tramite staffaggio)	SI

*: l'attestazione prot. n. 430 del 02/02/20203 sui vincoli urbanistici del Comune di Belcastro afferisce alle p.lle 696-306-305-910, escludendo quindi la particella 707, e solo in merito all'art. 142 D.Lgs. n. 42/04 comma 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

D'altra parte, ai fini del superamento dei potenziali vincoli sopra esposti, non essendo stata rilasciata l'autorizzazione unica alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, **non è possibile attualmente ammettere ex lege per l'impianto in esame anche la dichiarazione di pubblica utilità** e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/01, dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03 e dell'All. I punto 13.1 lett. c) e d) del D.M. 10/09/2010.

Trattandosi di impianto agrovoltaiico limitatamente all'applicabilità delle limitazioni percentuali (10%), si ritiene adottabile quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale n. 17/2022.

In assenza di individuazione delle aree idonee individuate per la Regione Calabria per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, nel rispetto dell'art. 20 co. 6 e segg. del D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii. di cui al d.l. n. 13/2023 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41 (entrata in vigore il 22/04/2023) per l'attuazione della Dir.U.E. 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, relativamente alla **verifica dell'idoneità dell'area** per la localizzazione dell'impianto FV e fermo restando che la mancata inclusione nel novero delle aree idonee non presuppone la dichiarazione di inidoneità (art. 20 co. 7 D.Lgs. n. 199/2021), emerge quanto di seguito esposto dall'**esame delle casistiche di aree idonee annoverate ex lege** (art. 20 co. 8 D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.):

**Tipologia di aree idonee****Verifica idoneità**

a) siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20%. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter) numero 1).	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
b) aree dei siti oggetto di bonifica (Titolo V, Parte quarta D.Lgs. n. 152/06 e smi).	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
c) cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento.	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
c-bis) siti e impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali; (cfr concessione da parte delle società concessionarie autostradali di cui all'Allegato alla legge n. 41/2023).	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
(c-bis.1) siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori (all. 1 decreto MISE 14/02/2017), ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);	Il progetto in esame non rientra in tale casistica e non si desumono dagli elaborati di progetto informazioni che possano confermarne l'esistenza.
c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/04 incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art. 142: 1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere; 2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi definiti dall'art. 268, co. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 152/06, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 mt dal medesimo impianto o stabilimento; 3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 mt.	Il Proponente rileva che l'impianto ricade in area idonea, in quanto posto quasi totalmente entro 500 mt da area a destinazione industriale e oltre 500 mt da beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/04. Il suddetto esito non è confermato, in quanto non è attualmente verificabile la presenza di zone gravate da usi civici.
c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda (beni culturali) oppure dell'art. 136 del medesimo decreto legislativo (immobili e aree di notevole interesse pubblico). Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di 3 km per gli impianti eolici e di 500 mt per gli impianti fotovoltaici.	Il suddetto esito confermabile nell'ambito della presente valutazione, in quanto da verificare, nei procedimenti autorizzatori, attraverso il Ministero della Cultura (art. 12 co. 3-bis del D.Lgs. n. 387/2003).



Quanto sopra, sulla base delle informazioni di progetto ed atteso che l'attestazione sulla insussistenza di previsioni di aree non idonee da P.S.C. del Comune di Botricello prot. n. 5449 del 04/06/2020 non avrebbe potuto includere quanto previsto dall'art. 20 co. 8 D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii., limitatamente alla procedura in oggetto, si conclude che **per l'impianto di produzione di energia elettrica alimentata da fonte rinnovabile non è possibile accertarne definitivamente la localizzazione su area idonea** ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. n. 199/21 e ss.mm.ii.

Quanto alla **verifica delle aree potenzialmente non idonee previste dall'art. 15 co. 4 lett. b) delle disposizioni normative del QTRP** e da individuare con i Piani di Settore, si rileva la presenza di **aree comprese in un raggio di 500 metri da unità abitative esistenti e con presenza umana costante dalle aree urbanizzate o in previsione, e da i confini comunali**, in quanto l'impianto si troverà a poche decine di metri (distanza minima ~30 mt) da dette unità ed a ridosso dei confini comunali di Botricello e Belcastro.

Dall'esame dei parametri tecnici oggettivi sopra esposti, comunque legati alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, nel caso in esame fortemente salvaguardati dal QTRP, l'individuazione di un'area non idonea non consente di definire un quadro di riferimento per una corretta localizzazione del progetto. L'opportunità localizzativa offerta, posta in relazione agli strumenti di tutela e di gestione specificatamente indicati dalla normativa nazionale (D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.), dal Quadro Territoriale Paesaggistico Regionale ed alle potenzialità di sviluppo non perfezionate dalle Amministrazioni comunali di Botricello e Belcastro, si scontra con un'area potenzialmente vulnerabile alla trasformazione territoriale e paesaggistica tale da richiedere un diverso inserimento delle opere nel particolare contesto ambientale e territoriale prescelto.

4. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE INDIVIDUATO NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.

La verifica degli impatti ambientali significativi da parte dell'STV ricomprende le seguenti componenti:

- caratteristiche fisiche d'insieme del progetto;
- localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale;
- componenti ambientali sulle quali il progetto può avere impatto rilevante:
 - impatto visivo;
 - impatto acustico e vibrazioni;
 - impatti su flora e fauna;
 - impatti su suolo e sottosuolo;
 - impatti sulle acque superficiali e sotterranee.

Le caratteristiche fisiche d'insieme del progetto, in relazione all'importanza delle opere complessive e della posizione all'interno di un'area a destinazione potenzialmente non compatibile, non escludono la minimizzazione di possibili ripercussioni sull'ambiente in stretta correlazione agli impatti sanitari determinabili dalla mancata rimozione del vincolo di inedificabilità dei 200 mt dall'area cimiteriale.

In particolare le dimensioni e la concezione dell'insieme del progetto, nel contesto territoriale in cui lo stesso si inserisce, saranno tali da non poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di potenziali effetti ambientali nell'area di riferimento.

In relazione alla localizzazione del progetto e inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale si rileva in particolare che relativamente alla utilizzazione del territorio necessaria ad assicurare la funzionalità del complessivo impianto agrivoltaico, si determinerà una copertura della superficie agricola che può variare dal 12,57% (moduli alla massima inclinazione +/-60°) al 21,45% (moduli orizzontali), per come esposto nella successiva sezione recante la valutazione degli impatti su suolo e sottosuolo esposta nel presente parere.

Dall'analisi della qualità ambientale con riferimento alle **componenti ambientali sulle quali il progetto può potenzialmente avere impatto rilevante**, si rilevano i seguenti elementi:

- Impatto visivo.

Come da verifica preliminare sopra esposta, l'impianto agrivoltaico in esame può ritenersi localizzato su **area non idonea**, in termini di QTRP, con accertamento non definitivo nei termini di cui all'art. 22 D.Lgs. n. 199/21 e ss.mm.ii. In relazione a quanto sopra e considerate le dimensioni e le caratteristiche dell'impianto proposto, unitamente alla previsione di opere per il trasporto dell'energia che si estendono oltre il territorio di Botricello, si ritiene che l'impatto visivo dell'impianto può avere sia una valenza locale che di area vasta, data l'intrusione visiva dei pannelli nel panorama di un generico osservatore, con possibili alterazioni e modifiche nella distribuzione della vegetazione e della morfologia del terreno in ragione di un indice di occupazione agricola attestato tra il 12,57% e il 21,45%.



Per considerare gli interventi di mitigazione previsti, costituiti da fascia arborea di mitigazione visiva perimetrale, da opere agronomiche (impianto di uliveto) e da piantumazione di aree periferiche con essenze tipiche della macchia mediterranea (p.lla 185), l'intervento in progetto inserisce strutture che potrebbero qualificarsi come elementi detrattori rispetto all'identità del territorio per i quali si rende opportuno procedere con approfondimenti circa i possibili impatti, che dovranno essere identificati qualitativamente e quantitativamente secondo criteri obiettivi.

- **Impatto acustico e vibrazioni.**

L'area di riferimento ricade per la maggior parte, secondo il piano di zonizzazione acustica comunale, in Classe II "Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale", mentre una quota parte (Sud) ricade in Classe III "Aree di tipo misto".

Nella fase di cantierizzazione si prevedono, in relazione ai processi di lavoro meccanici, possibili superamenti temporanei dei limiti normativi differenziali in facciata ai ricettori più esposti, per la quale si prevede istanza di rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi della L. n. 447/95.

Tuttavia lo Studio Preliminare Ambientale non riporta alcuna previsione, suscettibile pertanto di approfondimenti in ragione della vicinanza con aree abitate, sui possibili impatti determinabili dalle vibrazioni, attesa la possibile presenza di diverse sorgenti che potrebbero manifestarsi in occasione della installazione per infissione nel terreno dei trackers e della recinzione di sicurezza.

- **Impatti su flora e fauna.**

Il territorio interessato, collocato in prossimità di aree abitate, è caratterizzato da coltura in monosuccessione di cereali da granella unitamente ad aree marginali incolte prive di piante di alto interesse ecologico e di specie animali protette.

Tuttavia, pur trattandosi di impianto agrovoltico, l'indice di occupazione agricola attestato tra il 12,57% e il 21,45% per come esposto di seguito, potrebbe determinare una compromissione irreversibile dell'attuale potenzialità produttiva del terreno agricolo, della continuità ecologica, della qualità del territorio e della biodiversità del sistema ambientale a scala ridotta.

Dal punto di vista faunistico i principali impatti saranno legati alla fase di cantiere, che comporterà azioni di disturbo legate alla presenza umana ed all'utilizzo di mezzi meccanici che tenderanno a provocare disturbo e allontanamento delle specie animali, suscettibile di approfondimento in ambito di valutazione ambientale.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**

Dal progetto si evince un mantenimento dell'indirizzo produttivo agricolo in uso combinato al fotovoltaico, con distribuzione dell'apporto idrico localizzato mediante l'ausilio di autobotte, con previsto avvicendamento colturale in cicli di 5 anni fra erba medica e prati polifiti, quest'ultimo da condurre in asciutto ovvero con irrigazione di soccorso nei mesi estivi, con previsione di poter effettuare eventualmente le colture in irriguo in ragione della disponibilità dell'acqua consortile.

La coltivazione dell'ulivo non subirà variazioni di uso del suolo per tutta la durata dell'investimento.

Gli eventuali interventi irrigui saranno effettuati con sistema per aspersione con l'utilizzazione di mini-irrigatori mobili a bassi volumi ed a bassa pressione di esercizio.

È di seguito esposta la **verifica sull'indice di copertura agricola** determinata dalla realizzazione dell'impianto eolico rispetto alla superficie agricola ad esclusione di tare ed incolti di 19 ha:

		m2	ha
id. cata stali	Fg 6 p.lla 8	181.360,00	18,14
	Fg 6 p.lla 185	600,00	0,06
	Fg 6 p.lla 186	6.340,00	0,63
	Fg 6 p.lla 3964	23.237,00	2,32
A) SUPERFICIE AGRICOLA TOT. (comprese tare e incolti)		211.537,00	21,25
B) SUPERFICIE AGRICOLA TOT. (escluse tare e incolti)		190.000,00	19,00
C) SUPERFICIE AGRICOLA USO EFFETTIVO (da Relazione Agronomica)		169.700,00	16,97
d.0: Sup. trackers (292) 0°: proiezione sul suolo degli inseguitori disposti in orizzontale (28,896x4,056x292)		34.223	3,4223
d.1: Sup. trackers (292) +/-60°: proiezione sul suolo degli inseguitori alla massima inclinazione (dalla sup. trackers è esclusa una fascia 2x28,89x292 mt non utilizzabile per l'agricoltura)		17.351	1,7351
d.2: Sup. piazzale power station skid		120	0,0120



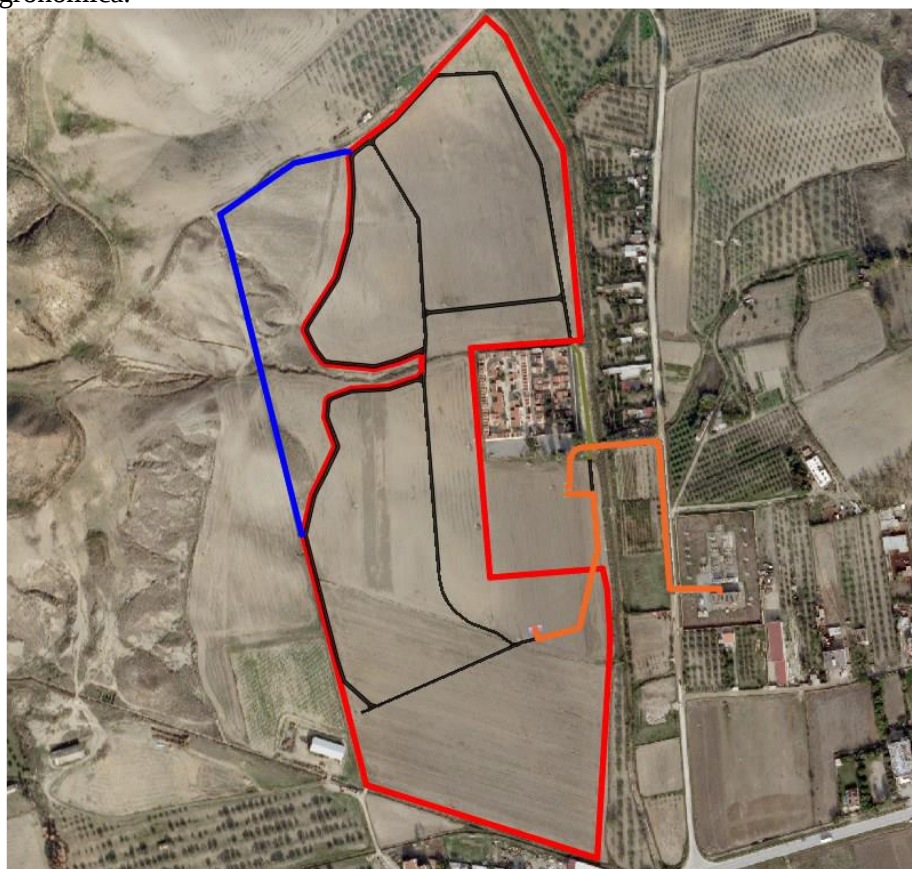
d.3: Sup. piazzale, cabina utente e cabina di consegna	116*	0,0116
d.4: Sup. strade da ammodernare/ampliare	420	0,0420
d.5: Sup. strada interna da realizzare in misto stabilizzato	6.420	0,6420
D) SUPERFICIE OCCUPATA DALL'IMPIANTO CON MODULI ORIZZ. (d.0+d.2.+d.5)	40.763	4,0763
E) SUPERFICIE OCCUPATA DALL'IMPIANTO CON MODULI MASSIMA INCLINAZ. (d.1+d.2+d.5)	23.891	2,3891

Dal calcolo della superficie è esclusa, in via cautelativa, in quanto esterne all'inquadramento dell'area di impianto, la superficie delle strade esistenti comunque da sottoporre ad ammodernamento/ampliamento, il piazzale per la cabina utente e la cabina di consegna, nonché tutte le aree rientranti nel Comune di Belcastro in quanto interessate unicamente da cavi MT.

Si ottengono i seguenti risultati:

Indice di utilizzazione (C/B)	89,32%
Rapporto di copertura rispetto a sup. agricola totale con moduli orizzontali (D/B)	21,45%
Indice di occupazione agricola rispetto a sup. agricola totale con moduli alla massima inclinazione (E/B)	12,57%
Indice di occupazione agricola rispetto a sup. agricola effettivamente utilizzata con moduli alla massima inclinazione (E/C)	14,08%

Sulla scorta del computo esposto l'**indice di occupazione agricola** previsto dalle attività antropiche per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, comprese le strade (nuove) per la maggior parte ricadenti nell'areale di progetto (in nero nell'immagine sotto riportata), è del **12,57% rispetto alla superficie agricola totale (19,00 ha), valore che sale al 14,08% se si considera la superficie ad uso agricolo effettivo di 16,97 ha**, per come richiamato nella Relazione Agronomica.



[fig. 2 dello SPA recante Ortofoto con inquadramento dell'area di impianto (in rosso), area progetto agro-energetico (in blu), del cavidotto (in arancione), viabilità (in nero) e cabine (in grigio)]

* La documentazione integrativa riporta come superficie 64 mq, ma da un raffronto tra planimetrie e dimensioni della piazzola prevista attorno alle cabine di consegna e utente, indicate a pag. 87 dello SPA, si raggiunge una superficie maggiore pari a 116 mq opportunamente considerata nel computo.



Tale dato, in definitiva, non collima con:

- le conclusioni dello Studio Preliminare Ambientale presentato dal Proponente, laddove a pag. 89 espone diversamente dal computo esposto, una copertura di 1,68 ha “*interessati per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico*”, senza alcuna considerazione delle opere connesse, a fronte di superfici dichiarati coltivabili pari a 19 ha, con calcolo errato dell’indice di occupazione agricola del 8,8%;
- le conclusioni della relazione redatta dal verificatore ex artt. 65-66 c.p.a. in sede di ricorso avverso il precedente procedimento amministrativo, che ha limitato anch’esso il calcolo alle sole proiezioni degli inseguitori alla massima inclinazione giungendo ad un errato indice di occupazione agricola del 9%.

Si evidenzia, in aggiunta, dai dati esposti nella Relazione Agronomica che, rispetto alla superficie catastale complessiva di (21 ha), il progetto agrovoltaiico interesserà un’area agricola di circa 16,97 ha, attualmente utilizzata sporadicamente per la coltivazione di ortaggi irrigui e destinata alla coltivazione di cereali o erbai da foraggio, in entrambi i casi sempre in asciutto, concludendo nella fase di post-investimento un passaggio dagli attuali 16,97 ha ad una superficie agricola di 12,8 ha, di cui 4,33 ha per l’ulivo e 8,47 ha per foraggiere (erba medica/prato polifita), mentre la restante parte (4,17 ha), di macchia mediterranea (1,3 ha), area sottesa dai trackers (1,68 ha) di altre tare e incolti (1,18 ha).

Ultima considerazione che determinerebbe un indice di occupazione agricola ancora differente rispetto alle conclusioni sopra esposte, in quanto si assesterebbe al 32,25% ($4,17 \div 12,8$)!

L’incertezza determinata dall’inserimento dell’impianto agrovoltaiico sulle aree agricole costituisce, pertanto, un ulteriore elemento di criticità in relazione all’occupazione di suolo, non potendosi escludere una importante sottrazione delle aree all’utilizzo agricolo, per l’intero ciclo di vita dell’impianto, che non risulterebbe temperato dal mantenimento dell’indirizzo produttivo previsto dalle **Linee Guida Nazionali per gli impianti agrivoltaiici (giugno 2022)**, dato il passaggio dall’attuale indirizzo intensivo (16,97 ha di coltivazione cereali/erbai da foraggio) a un indirizzo più estensivo (12,8 ha erba medica/prato polifita con 4,33 ha di ulivo).

- **Impatti su acque superficiali e sotterranee.**

Il regime idrico superficiale dei terreni, strettamente legato agli afflussi meteorici di considerevole portata nei periodi piovosi, è caratterizzato da un assorbimento medio-basso data la presenza di depositi a granulometria fine che non favoriscono il rapido drenaggio delle acque meteoriche ma che determinano un accentuato deflusso superficiale e un potenziale stato di saturazione superficiale con drenaggio superficiale delle acque defluenti in una serie di fossi e nuovi canali di drenaggio.

L’impianto fotovoltaico in ragione dell’indice di occupazione agricola potrebbe, pertanto, modificare in modo sostanziale il regime superficiale e sotterraneo dell’ambiente idrico, in ragione delle modifiche alle naturali vie di deflusso, alla già insufficiente capacità drenante delle superfici e all’officiosità idraulica dei fossi esistenti.

5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA – VALUTAZIONE APPROPRIATA (LIVELLO II).

In occasione della verifica preliminare del progetto, la STV con parere prot. n. 143822 del 28/03/2023, nell’ambito della propria discrezionalità tecnica, ritenendo non esclusi effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000, ha chiesto l’attivazione della Valutazione Appropriata – Livello II (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE) in ragione della stretta vicinanza (circa 230 mt) alla ZPS IT9320302 “Marchesato e fiume Neto”.

A fronte di tale richiesta il proponente ha fornito il documento denominato “ARNSR1000 - Screening di incidenza” afferente alla pratica SUAP n. 67 presentata dal Proponente, quindi relativa al Livello I di incidenza, non rispondente alle prescrizioni della STV.

Tuttavia eseguendo una analisi di completezza dello studio, peraltro pubblicato integralmente ai documenti costituenti lo screening di VIA sul sito istituzionale regionale, si rileva che i contenuti dell’elaborato “ARNSR1000 - Screening di incidenza” sono insufficienti in termini di:

- raccolta dati inerenti al sito per mezzo di documentazioni e pubblicazioni afferenti le componenti naturalistiche;
- carta degli habitat e di distribuzione delle specie segnalate nella scheda Natura 2000;
- appendice recante tutti gli strumenti e i documenti di consultazione bibliografici utilizzati.

Inoltre il documento non consente di verificare la quantificazione per ogni habitat, habitat di specie e specie, gli indicatori di cui alla figura 4 delle Linee Guida nazionali per la VINCA, nonché l’assenza di una analisi e valutazione delle soluzioni alternative con eventuali misure di mitigazione degli impatti negativi eventualmente individuati.

In definitiva lo studio presentato è rigettato ai sensi del par. 3.5 delle citate Linee Guida nazionali in quanto non corrispondente alle richieste dalle STV, ancorché ritenuto insufficiente per l’esecuzione di una completa analisi delle informazioni riportate per il sito Natura 2000 rispetto alle informazioni già in possesso di questa STV, nonché per una completa analisi della validità ed efficacia delle Misure di mitigazione proposte, visto che il Proponente si impegna a



in un piano di misure compensative, inserendo mitigazioni che, riferite alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo nella fase ante-operam, corrispondono a indispensabili obblighi di legge in materia previsti dal D.P.R. n. 120/2017.

Sulla delle informazioni desunte dallo studio di incidenza, si conferma, che il progetto non rispetta il criterio di individuazione delle aree idonee, sebbene non vincolanti, previste dal DM 10/09/2010 e dal QTRP, trattandosi di area che seppur non ricompresa nel perimetro della Rete Natura 2000 ZSC "Marchesato e fiume Neto", in ragione della stretta contiguità, svolge funzioni determinanti per la conservazione della biodiversità essendo un'area di connessione e continuità ecologico-funzionale tra i vari sistemi naturali e seminaturali, aree di riproduzione, alimentazione e transito di specie faunistiche protette.

6. VALUTAZIONE DELLA CORRETTA UTILIZZAZIONE DELLE METODOLOGIE E DELLE TECNICHE DI INDAGINE, DI ANALISI E DI PREVISIONE IN RELAZIONE AGLI EFFETTI AMBIENTALI.

Dall'analisi di cui sopra, si rileva che gli elaborati progettuali, in particolare quelli afferenti alla Valutazione Appropriata non contengono le informazioni che possono essere ragionevolmente accettate per giungere ad una conclusione motivata circa gli effetti significativi del progetto sull'ambiente, tenendo conto delle conoscenze, dei modelli previsionali utilizzati e dei metodi di valutazione adottati.

7. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLE ALTERNATIVE ESAMINATE.

La documentazione di progetto non prevede alternative progettuali.

RITENUTO, per tutto quanto sopra e nel rispetto delle funzioni assegnate a questa Struttura con Regolamento Regionale n. 10/2023 e successiva modifica disposta con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019, che:

- sussiste una mancata relazione tra l'opera progettata e gli strumenti di pianificazione e di programmazione vigenti (Art. 6 D.G.R. n. 421/2019), atteso che non è possibile verificare in modo definitivo ed inequivocabile ai fini della positiva valutazione di assoggettabilità a VIA, sebbene richiesto con preliminare parere STV VIA-AIA-VI prot. n. prot. n. 143822 del 28/03/2023 (punto 2), la sussistenza o meno di vincoli inibitori da parte del Comune di Botricello e dei vincoli tutori ed inibitori da parte del Comune di Belcastro, nonché - nel rispetto della legge urbanistica regionale n. 19/2022 e n. 17/2022 - gli accertamenti di compatibilità generale, la coerenza e la conformità del progetto rispetto agli strumenti urbanistici comunali ed ai vigenti piani sovra-comunali di pianificazione, quali il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- in particolare non è possibile accertare la presenza o meno di vincoli inibitori segnatamente previsti dall'art. 25 del citato QTRP:
 - territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal testo unico forestale;
 - zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 marzo 1976 n.448;
 - zone archeologiche (per come riportate dal "TOMO 1° Quadro Conoscitivo" e definito dalle Disposizioni Normative del QTRP).
- all'esito dell'esame integrato di screening di VIA e di valutazione appropriata di VI, sulla base delle informazioni fornite nello studio preliminare ambientale e nello studio di incidenza, gli elementi valutati per la realizzazione dell'impianto agrivoltaiico debbano essere approfonditi con apposito processo di valutazione di impatto ambientale e valutazione appropriata di incidenza, al fine di un ottimale inserimento delle opere nel particolare contesto ambientale e territoriale prescelto anche in relazione all'attuale vincolo di rispetto cimiteriale previsto dal TITOLO VI del R.D. n.1265/1934.
- le misure di mitigazione, succintamente proposte nello Studio Preliminare Ambientale e nella Studio di Incidenza Ambientale, non sono sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento, in quanto non consentono un riequilibrio ambientale e territoriale ben definito;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto **deve essere assoggettato a VIA ed a verifica appropriata di VI.**

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che l'impianto agrivoltaico, **deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA ed a valutazione appropriata di VI.**

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e Valutazione Appropriata - Livello II (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE Habitat), a seguito di sentenza TAR Calabria n. 1109/2022 del 20/06/2022 – Progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico e opere connesse nei Comuni di Botricello (CZ) e Belcastro (CZ), denominato “Arango” - Pratiche n. 58 (Screening di VIA) e n. 67 (Screening di VI) Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”.

Proponente: Solar Community Srl.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>f.to digitalmente</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	<i>assente</i>
3	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>f.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	<i>f.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI (*)	<i>f.to digitalmente</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>f.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	<i>f.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>f.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>f.to digitalmente</i>
10	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>f.to digitalmente</i>

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
Firmato digitalmente

Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento